Prot. n. 3357/IV.1

Pusiano, 25 Ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

p.c. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

* VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
* PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

* TENUTO CONTO delle risorse del territorio, delle proposte degli Enti locali, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei Comitati dei genitori;
* VISTO l’ATTO di INDIRIZZO della scrivente del 27 settembre 2018, Prot. 4604/C23, per la predisposizione del P.O.F. TRIENNALE 2019-2022;
* VISTO il P.O.F. triennale vigente nell’I.C. Pusiano;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D’INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (P.D.M.) di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. La progettazione dell’Istituto dovrà tendere nel breve, medio e lungo termine al raggiungimento delle priorità stabilite nel RAV;
3. Nel definire le attività della scuola si terrà conto dei livelli di apprendimento così come evidenziati dai risultati scolastici, dalle rilevazioni INVALSI, dalle competenze chiave e di cittadinanza e dai risultati a distanza così come definiti nel RAV.

Per il raggiungimento di tali priorità e dei traguardi previsti nel RAV, dovrà essere costantemente aggiornato il PDM (Piano Di Miglioramento) che, muovendo da essi, definisca le attività e gli interventi da realizzare. Il PDM dovrà sempre essere definito collegialmente e integrato nel piano dell’Offerta Formativa triennale.

1. Nella stesura del P.O.F. si terrà conto della collaborazione, dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dell’apporto fornito dai Comitati dei genitori che afferiscono alla nostra scuola. Si porrà particolare attenzione alla presenza di quattro diverse Amministrazioni comunali e di quattro realtà che, per quanto simili a livello socio-economico, sono portatrici tutte e ciascuna di tradizioni, storie e attese anche differenti.

**L’organizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti punti della Legge:

1. **Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4)**

Nell’elaborazione del Piano, il Collegio Docenti terrà conto:

* della centralità del ruolo della scuola nella società della conoscenza;
* del mandato istituzionale esclusivo ad essa affidato per la formazione e l’istruzione dei cittadini;
* del compito di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone disuguaglianze socio-culturali e territoriali in ingresso, tempi, stili di apprendimento e potenzialità individuali;
* del dovere, come scuola dell’obbligo, di prevenire e contrastare il fenomeno dell’insuccesso e dell’abbandono scolastico, garantendo a tutti, nessuno escluso, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
* della necessità di potenziare tutte le esperienze e le attività di continuità e di orientamento in maniera verticale affinché gli alunni non solo possano scegliere insieme alle famiglie consapevolmente il percorso scolastico successivo, ma anche scoprire al meglio le proprie potenzialità e i propri limiti per costruire un proprio progetto di vita.

1. **Aree di intervento, organizzazione e processi (comma 2):**

Per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge, il conseguimento delle priorità previste nel RAV e degli obiettivi di processo descritti nel P.D.M., l’organizzazione generale della scuola dovrà prevedere anche nel triennio 2022-2025 una suddivisione in Aree di intervento con lo scopo di razionalizzare e migliorare i processi interni e gli esiti degli alunni, utilizzare al massimo le risorse della scuola e stabilizzare e migliorare il raccordo della scuola con tutte le realtà esterne e le famiglie.

Per ogni Area dovrà continuare ad operare una Commissione o un gruppo di lavoro coordinato da una FS o da un Referente, che avranno la responsabilità di definire il progetto dell’area, individuando obiettivi, indicatori, esiti, livelli di accettabilità, e la responsabilità di garantire la realizzazione completa del progetto nei tempi e nei modi stabiliti.

L’insieme di tutti i progetti costituirà un **unico progetto di scuola** che farà parte integrante del POF. L’unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra Commissioni e gruppi delle singole aree (incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi,…).

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”. Si inserirà nel P.O.F. la progettualità d’Istituto relativa all’Istruzione domiciliare, così come già deliberata dagli Organi collegiali e la progettualità per le attività alternative all’I.R.C.

Le Aree di intervento sono le seguenti:

1. **Inclusione e promozione del successo scolastico**. La Funzione strumentale progetterà il Piano per l’Inclusione della scuola, con attenzione a tutte le forme di disagio presenti; si occuperà anche di mantenere i contatti scuola-famiglie-territorio, al fine di incentivare una stretta sinergia tra gli attori in campo. Affiancherà il Dirigente scolastico nei lavori del GLI d’Istituto e coordinerà i lavori della Commissione Inclusione e promozione del successo scolastico. Coordinerà i docenti per il sostegno nell’organizzazione dei GLO. Collaborerà inoltre con il referente DSA e BES d’Istituto per la gestione di tutte le situazioni meritevoli di attenzione, in relazione ai differenti bisogni educativi speciali degli alunni. Il P.O.F. del triennio 2022-2025 conterrà quanto previsto dal Decreto 66/2017 e successivi interventi normativi.
2. **Innovazione tecnologica e sito web.** La FS realizzerà un progetto per il miglioramento della comunicazione interna e della scuola con l’esterno. Si occuperà di curare costantemente l’aggiornamento del sito. Sarà di supporto ai docenti dell’Istituto per le problematiche connesse alle tecnologie. Con la Commissione elaborerà un piano di lavoro che preveda interventi di innovazione tecnologica e didattica. Coordinerà il lavoro dei referenti informatici dei plessi, in particolare per le modalità di utilizzo e di conservazione delle strumentazioni della scuola. Collaborerà sinergicamente con l’Animatore digitale, anche per la predisposizione di momenti di formazione per genitori, docenti, personale ATA e alunni. Collaborerà con la D.S.G.A. dell’Istituto per la gestione dell’attività dell’assistente tecnico, assegnato alla scuola in Rete con altre Istituzioni scolastiche, e per l’organizzazione degli interventi dei tecnici esterni.
3. **Accoglienza, continuità e orientamento**. La Funzione strumentale progetterà attività permanenti di raccordo tra scuola dell’infanzia e primaria, tra primaria e secondaria di primo grado e tra quest’ultima e la secondaria di II grado. I lavori, svolti con l’aiuto della Commissione, dovranno essere programmati in stretto accordo con i docenti dei diversi ordini di scuola. La FS si occuperà anche dell’organizzazione delle attività di open-day e di conoscenza delle scuole superiori del territorio e non. Collaborerà con il Dirigente scolastico per la gestione delle attività di iscrizione dei nuovi alunni e coordinerà le attività del gruppo di lavoro per la formazione delle classi.
4. **Attuazione e monitoraggio del P.O.F.** Considerate le novità normative relative all’introduzione obbligatoria nel curricolo di scuola dell’Educazione civica come disciplina a sé stante, preso atto del superamento della necessità di dedicare un’area specifica alla disciplina stessa, la Commissione P.O.F. ingloberà al suo interno i componenti della precedente Commissione di Cittadinanza e Costituzione, al fine di gestire tutte le numerose attività rientranti a pieno titolo nella sfera del Piano dell’Offerta Formativa. La Funzione strumentale con la Commissione di riferimento, coadiuvata dal Nucleo di autovalutazione e dallo Staff, dovrà garantire l’elaborazione del POF triennale e la revisione di quello annuale. Si occuperà del coordinamento dei gruppi di lavoro per l’elaborazione e il continuo aggiornamento del curricolo d’Istituto. Inoltre collaborerà con la FS valutazione per i lavori del Nucleo.
5. **Valutazione.** La Funzione strumentale coordinerà la Commissione per la continua revisione dei criteri di valutazione in un’ottica verticale e trasversale, alla luce delle Indicazioni nazionali, del decreto 62/2017 e delle ultime novità normative. Lavorerà in sinergia con la F.S. del P.O.F. per la stesura delle modalità valutative, in armonia con il Curricolo di scuola. Coordinerà i lavori del Nucleo di autovalutazione di Istituto per l’aggiornamento del Piano di miglioramento, del RAV e della Rendicontazione sociale. Si occuperà anche dell’autovalutazione d’Istituto.
6. **Formazione**. Il referente di ambito dovrà elaborare e curare la realizzazione del Piano di formazione dei docenti e del personale ATA, rilevando bisogni e progettando attività di formazione e di aggiornamento in servizio, a breve e a lungo termine. Lavorerà in stretto contatto con tutte le Commissioni, i gruppi, il D.S.G.A. (per la parte degli ATA) e il Dirigente scolastico, stante il carattere di trasversalità della formazione. Collaborerà con i vari referenti per l’organizzazione delle diverse iniziative formative.
7. **BES-DSA.** Il referente si occuperà delle problematiche relative alla gestione degli alunni con DSA e con BES. In stretta sinergia con la Funzione strumentale per l’Inclusione si prenderà carico di tutte quelle situazione di disagio non ancora certificate o definite, ma che necessitano di attenzione e cura. Si occuperà di tutta la casistica specifica rientrante nell’area BES (alunni adottati, stranieri, in istruzione domiciliare, ospedalizzati,…). Opererà per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell’apprendimento, per il monitoraggio dei bisogni educativi speciali presenti nell’Istituto e per l’implementazione di nuove strategie didattico-metodologiche.
8. **Attività sportive.** Il referente, in collaborazione con la Commissione, dovrà coordinare tutte le attività dell’area, curando in modo particolare i rapporti con le realtà sportive del territorio. Progetterà iniziative per i diversi ordini di scuola nell’ottica della continuità della storia dell’Istituto. Si occuperà della sezione ad indirizzo sportivo della Secondaria di Pusiano, del Centro Sportivo Scolastico e di tutte le attività di continuità in ambito motorio svolte nelle scuola primaria.
9. **Lingue straniere.** Il referente si occuperà di tutti i progetti di Istituto relativi alle lingue inglese e spagnolo. Coordinerà le sezioni ad inglese potenziato; curerà l’organizzazione delle attività di madrelingua nei due ordini di scuola e dei progetti extrascolastici relativi al conseguimento della certificazione Ket; si impegnerà a diffondere la cultura dell’eTwinning tra i colleghi.
10. **Bullismo e cyberbullismo.** Il referente, formato in base alle normative in materia, si occuperà di diffondere nell’Istituto la cultura della prevenzione, dell’individuazione e del contrasto ai fenomeni di bullismo. Predisporrà, in accordo con il Referente Formazione, momenti di incontro per l’autoformazione e/o per la formazione del personale, degli alunni, dei genitori. Si occuperà di creare con il Dirigente scolastico il Team per le Emergenze e di predisporre tutta la documentazione di Istituto.
11. **Animatore digitale.** Il referente, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare il PNSD, si occuperà di prevedere momenti di formazione per il personale, per gli alunni e per i genitori. Lavorerà in stretta sinergia con la Funzione Strumentale per l’Innovazione per rispondere alle esigenze dei colleghi e dell’utenza e per implementare le funzionalità legate agli strumenti digitali a disposizione.

I Progetti delle Aree dovranno sempre prevedere il raggiungimento di **obiettivi di prodotto**, con la ricaduta diretta sul miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e il loro successo scolastico e soprattutto formativo, e **obiettivi di processo,** con la ridefinizione delle figure e dei gruppi di sistema (es. dipartimenti, coordinatori dei Consigli di Classe/Interclasse,…).

Sul piano dell’organizzazione, inoltre, dovranno essere previste la seguenti figure istituzionali:

* I due collaboratori del Dirigente;
* I responsabili di plesso delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado;
* I coordinatori di classe per la scuola Secondaria;
* I docenti prevalenti per la scuola Primaria;
* I referenti disciplinari della Scuola Secondaria;
* I referenti dei dipartimenti in verticale;
* I responsabili informatici dei plessi;
* I responsabili dei laboratori dei plessi.

Dovranno continuare ad operare le figure di sistema legate alla sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per ogni plesso le stesse saranno coordinate dagli A.S.P.P., a loro volta in stretto raccordo con il R.S.P.P. e il Dirigente scolastico.

1. **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari (commi 5-7 e 14)**

c.1. Le priorità descritte nel RAV e gli obiettivi di processo contenuti nel P.D.M. dovranno essere conseguiti attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi di progetto di cui si faranno carico le singole Aree. In particolare sarà necessario prevedere di:

1. Verificare ed eventualmente ridefinire la mission e le priorità della scuola;
2. monitorare il raggiungimento dei traguardi;
3. attuare tutte le attività previste per il perseguimento degli obiettivi di processo;
4. riscrivere il curricolo d’Istituto;
5. prevedere attività in verticale e trasversali;
6. progettare attività curriculari ed extracurriculari coerenti con i bisogni reali degli alunni,
7. realizzare un piano di formazione per i docenti e il personale ATA;
8. progettare un piano di autovalutazione che coinvolga tutti i docenti, le famiglie e gli alunni e, per quanto possibile, anche realtà esterne alla scuola;
9. rendere stabili e implementare i rapporti con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

c.2 Il conseguimento di molti di tali obiettivi dipenderà anche dal proseguimento dell’implementazione di strutture, di attrezzature, di sussidi e dal loro continuo aggiornamento, a partire dalla situazione esistente. In particolare negli ultimi due anni, caratterizzati dall’emergenza Covid e dalla necessità di adottare la Didattica a distanza prima e la Didattica Digitale Integrata poi, sono state acquistate numerose strumentazioni, garantendo la presenza della Lim in ogni classe di scuola primaria e secondaria e numerosi device per le attività laboratoriali.

Nel POF triennale 2022-2025 si dovrà tenere conto dell’ormai consolidata esistenza dell’Organico dell’autonomia, comprendente tutti i docenti, sia quelli utilizzati per attività didattica frontale, sia quelli utilizzati per attività di potenziamento. Bisognerà altresì porre attenzione al fatto che lo stesso docente, a seconda delle necessità, potrà svolgere entrambe le mansioni. Inoltre, all’interno dell’organico assegnato, potranno essere utilizzate delle unità orarie per attività di organizzazione della scuola.

Per la realizzazione di tutte le attività progettuali, per la scuola primaria negli ultimi anni sono state assegnate due unità di personale come organico di potenziamento; per la scuola secondaria viene sempre confermato un docente della classe di concorso di Educazione fisica.

Per l’organico per il sostegno negli ultimi anni, dietro richiesta all’Ambito territoriale, in organico di fatto e anche oltre i termini, al nostro Istituto sono state riconosciute figure aggiuntive, necessarie per la copertura degli alunni, a seguito di adeguamento delle certificazioni, per nuovi iscritti e/o trasferiti.

Durante l’anno scolastico in corso e in quello precedente, a tutte le scuole è stato riconosciuto il cosiddetto “organico Covid”.

Per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l’organico di diritto è così definito:

D.G.S.A.: 1 posto

Personale Assistente Amministrativo: n. 4 posti;

Personale Collaboratore scolastico: n. 12 posti

Dietro richiesta all’Ambito territoriale, negli ultimi due anni è stata riconosciuta alla scuola un’altra unità di personale in organico di fatto, nel ruolo di collaboratore scolastico, a fronte comunque di richieste maggiori.

Durante l’anno scolastico in corso e in quello precedente, a tutte le scuole è stato riconosciuto il cosiddetto “organico Covid”.

1. **Le famiglie e le risorse del territorio**

Il Piano dovrà ribadire la centralità del coinvolgimento e della partecipazione al progetto educativo delle famiglie. Nel rispetto dei rispettivi ruoli ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa, andrà garantita chiarezza nella comunicazione, con particolare riguardo alla progettazione, alla valutazione, alla collaborazione nel percorso educativo e dovrà essere favorita la partecipazione a tutte iniziative della scuola.

Nel Piano si opererà per l'Integrazione dell’offerta territoriale con quella dell’Istituto con apertura e assorbimento nel POF delle risorse e delle opportunità offerte dal territorio, purché coerenti con le scelte educative della scuola e, reciprocamente, con apertura al territorio delle proposte educative e ricreative offerte dalla scuola. Grande attenzione andrà data alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione.

1. **Piano di formazione e aggiornamento (commi 10-12-124)**

Nel POF dovrà essere predisposto il Piano di Formazione dei docenti e del personale ATA.

La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente la costruzione del curricolo, la didattica per competenze e la valutazione autentica. Attività formative nell’arco del triennio dovranno riguardare poi l’innovazione e l’uso della multimedialità sia nella didattica, sia per l’utenza e dovranno essere promossi corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti ai bisogni formativi.

Si dovranno inoltre prevedere formazione e aggiornamenti continui per l’inclusione e per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione su tematiche di amministrazione e di gestione per gli assistenti amministrativi, e di relazione con gli alunni per i collaboratori scolastici.

Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza e per la privacy.

Andranno sempre previsti, in quanto obbligatori, tutti i corsi relativi alla sicurezza, sia per i docenti, sia per gli ATA.

1. **Predisposizione del POFT**

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzione Strumentale POF con relativa Commissione, dello Staff e del Nucleo di autovalutazione; sono richieste comunque a tutto il Collegio la partecipazione e la collaborazione fattiva.

Il POF 2022-2025 dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d’Istituto entro la scadenza prevista dalla normativa, ovvero prima dell’avvio delle iscrizioni per l’anno scolastico 2022-2023.

Il Dirigente scolastico

Eleonora Maria Farina